



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio Territoriale
di Disciplina
Liguria

Prot. 1334/25

Gentili colleghi e colleghe,

Il Consiglio di disciplina territoriale è a fine mandato, verrà prossimamente indetta manifestazione di interesse per candidarsi come consigliere del Consiglio territoriale di disciplina.

Colgo questo momento per mettervi al corrente in cosa consiste svolgere tale ruolo iniziando col ricordarvi la finalità di tale organismo.

Come saprete l'attività è regolamentata da norme nazionali (es. L.84/1993, D.P.R.137/2012, D.P.R. 169/2005 etc.) e dal "Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale" approvato con delibera n. 74 del 24/04/2021 in vigore dal 07/05/2021.

I consiglieri che compongono il Consiglio di disciplina vengono nominati dal presidente del tribunale tra i candidati proposti dall'Ordine regionale; per il C.T.D. Liguria sono necessari 11 consiglieri effettivi e 11 supplenti; la durata dell'incarico è la stessa dei consiglieri del CROAS (4 anni).

L'azione disciplinare è competenza esclusiva dei consigli di disciplina, organismo autonomo dal CROAS, è volta ad accertare le responsabilità disciplinari dell'iscritto/a* per le azioni o le omissioni che violino le disposizioni dell'Ordine, del Codice Deontologico o altre norme di legge.

Il procedimento amministrativo viene avviato, con i tempi previsti dal regolamento disciplinare (segue 241/1990), quando:

- vi è una segnalazione di fatti rilevanti su richiesta degli esponenti (cittadini, enti, sindaci etc. che ritengono di essere stati danneggiati dal lavoro dell'A.S.);
- su segnalazione dell'ordine (procedimenti d'ufficio per inadempienza derivanti dagli obblighi previsti dal Codice deontologico);
- su richiesta del P.M.

In tutte le fasi del procedimento viene garantito il contraddittorio; la chiusura del procedimento non necessariamente porta ad irrogare una sanzione bensì può terminare con una archiviazione; i consiglieri di collegio, quando deliberano la decisione motivata, valutano la gravità della responsabilità disciplinare e seguono criteri in relazione alle circostanze aggravanti o attenuanti.

La non conoscenza del Regolamento disciplinare, del Codice deontologico o del Regolamento della formazione continua, non esime dalla responsabilità disciplinare poiché essendo professionisti ordinati, abbiamo una dimensione etica e deontologica di cui dobbiamo essere consapevoli come anche della natura degli atti, delle scelte compiute e delle conseguenze morali e giuridiche nei confronti di se stessi e degli altri.

Non nego che l'attività di un consigliere di disciplina sia complessa e faticosa, che bisogna conciliare il tempo da dedicare ad essa con i tempi lavorativi e tempi di vita privata; mi permetto di dire che ha poca visibilità e considerazione in generale, tuttavia svolgere tale attività porta ad acquisire nuove competenze, a svolgere un'attività di servizio alla comunità professionale, ad acquisire una visione esterna rispetto ai comportamenti agiti dai colleghi, di cui spesso non ne sono consapevoli.

Il consigliere agisce a tutela degli interessi generali legati all'esercizio della professione, tenendo ben a mente i principi di: imparzialità, buon andamento dell'azione, trasparenza, collaborazione, semplificazione, proporzionalità e legittimo affidamento; d'altra parte ripeto l'esercizio della potestà disciplinare è complessa, è a tutela non solo delle persone ma anche dei valori connessi alla professione e degli interessi della comunità professionale mantenendo la massima terzietà.

Da inizio mandato ad oggi sono stati aperti 343 procedimenti tra ordinari ed abbreviati, ad oggi sono aperti 80 procedimenti tra ordinari e abbreviati.

Gli articoli presumibilmente violati relativi alle segnalazioni dei cittadini sono stati: 14; 15; 19; 26; 28; 29; 30; 31; 39; 47; 52; 68; 75; 79;

per il debito formativo 24; 25; 81 (o ex 54 con precedente C.D.).

Le Sanzioni irrogate da maggio 2022 a ottobre 2024 sono state:

N. 67 ammonizioni;

N. 74 censure;

N. 30 sospensioni;

N. 5 archiviazioni;

N. 43 nessuna sanzione;

N. 1 ricorso al CNOAS.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e approfondimento porgo cordiali saluti.

Il Presidente del C.T.D. Liguria

(dott. Arcangela Noviello)

